

Il 16,5% dei savonesi ha scelto strutture fuori dalla Liguria per le cure mediche



Un territorio che, rispetto alle altre province liguri, ha dati di senescenza più accentuati, una speranza di vita superiore anche alla media nazionale e il 16,5% del fabbisogno in ambito ospedaliero erogato fuori regione. Sono alcuni dei dati da cui dovrà partire l'Area Sociosanitaria Locale 2 per delineare con maggior precisione i passi da compiere per strutturare la riforma della sanità partita con l'inizio dell'anno solare. **DINOIA** – PAGINA 44

I dati di Ats Liguria sull'Asl2 a confronto con le altre 4 aree territoriali

Sanità, cure fuori regione per il 16,5% dei savonesi

IL CASO

RAFFAELE DINOIA
SAVONA

Un territorio che, rispetto alle altre province liguri, ha dati di senescenza più accentuati, una speranza di vita superiore anche alla media nazionale e il 16,5% del fabbisogno in ambito ospedaliero erogato fuori regione. Sono alcuni dei dati da cui dovrà partire l'Area Sociosanitaria Locale 2 per delineare con maggior precisione i passi da compiere per strutturare la riforma della sanità partita con l'inizio dell'anno solare.

Sempre secondo la "fotografia" compiuta da Ats Liguria, la neonata azienda unica che coordina le cinque aree sanitarie territoriali corrispondenti alle precedenti Asl, la Asl 2 Savonese ha un consumo pro-capite di prestazioni ambulatoriali inferiori al dato regionale ed è il secondo maggior erogatore di produzione ospedaliera in



Una fotografia sulle prestazioni sanitarie nel Savonese

Liguria con un 71,4% del fabbisogno ospedaliero dei residenti che si dice soddisfatto (dato riferito agli adulti) delle prestazioni ricevute.

Un quadro a cui si aggiunge una densità inferiore del 15% per quanto riguarda le visite specialistiche mentre quella relativa alle prestazio-

ni pro-capite radiologiche e al numero di ricoveri in area medica i savonesi superano la media regionale rispettivamente del 6% e del 14%.

E' comunque rilevante il numero di chi cerca le cure fuori regione. Il 16,5% pone in Liguria la Asl 2, dietro soltanto allo Spezzino in cui, vi-

sta la vicinanza con la Toscana, la cifra tocca il 25%.

«Posto che una percentuale di fughe è incompressibile l'Area 2 negli ultimi 2 anni, grazie ai propri professionisti, è riuscita ad incrementare in modo importante l'offerta di prestazioni sanitarie, certamente anche nel tentativo di contenere la necessità di rivolgersi a strutture sanitarie extra regionali – commentano i dati dagli uffici della Asl 2 - Tale trend sarà mantenuto anche nel 2026, soprattutto per quelle specifiche discipline maggiormente oggetto delle fughe. Si rileva infine che, nello stesso quadro di analisi, l'Area 2 presenta una speranza di vita superiore sia alla media regionale sia a quella nazionale. Si tratta di un indicatore di carattere generale e trasversale, quindi particolarmente significativo, che riflette complessivamente le condizioni di salute della popolazione e l'efficacia della rete di prevenzione, assistenza e cura presente sul territorio». —